



GIORNALE DI BRESCIA



ANNO 65 - NUMERO 79 - Euro 1,00

DOMENICA 21 MARZO 2010

www.giornaledibrescia.it

Per i prodotti editoriali in supplemento con il giornale, il prezzo è a pagina 6

Società editrice: Editoriale Bresciana S.p.A. Direzione, Amministrazione, Redazione, Tipografia, Via Sollerino 22 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.379011, fax redaz. 030.292226, fax abb. 030.3790213, fax amm. 030.3790289. Per i prodotti editoriali in supplemento, prezzo a pagina 2

Pubblicità: Numerica Pubblicità S.r.l. Via L. Gambara, 55 - 25121 BRESCIA. Tel. 030.374011, fax 030.3772300 lun.-ven. 9.30-12.30; 14.00-19.00. NEUROLOGIE: tel. 030.2405048, fax 030.3772300, sab. e dom. 17-22.30. Pubblicità nazionale: O.P.C. S.r.l. Via Pirelli, 30 MILANO Tel. 02.66992511.

Abbonamenti e tariffe pubblicitarie: dettaglio a pagina 2. INFORMAZIONI ABBONAMENTI tel. 030.3790220, fax 030.3790213. ARRETRATI: Euro 2,00 versamento c.c.p. 14755250. Spedizione abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, c.1, DCB BS.

I testi e le fotografie ricevuti, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Copyright Editoriale Bresciana S.p.A. Brescia 2002; l'adattamento totale o parziale e la riproduzione con qualsiasi mezzo elettronico, in funzione della conseguente diffusione on-line, sono riservati per tutti i paesi.



Editoriale

Dietro i numeri si nasconde una debolezza

di Roberto Chiarini

Berlusconi ha pensato bene, alla vigilia, di caricare l'appuntamento di Roma con una parola d'ordine generale e mobilitante: presidenzialismo. Non è propriamente una novità questa richiesta, come non lo è del resto il rilancio del tema delle riforme fatto ieri dal palco di piazza San Giovanni. E nell'identità stessa del centrodestra, e il Cavaliere non ha mancato di tornare a più riprese sulla rivendicazione della riforma principe, ben sapendo che è un'ipotesi quanto mai osteggiata dal centrosinistra. Il contesto in cui si colloca quest'ultimo lancio è, però, significativo. Un leader carismatico, che fonda la sua legittimità e la sua forza sul rapporto diretto con l'elettorato, cosa può trovare di meglio in un momento in cui registra una preoccupante condizione di solitudine nel suo partito che attornia del suo popolo incitandolo alla mobilitazione con l'idea che in quella stretta unione tra capo e truppa sta la difesa della propria causa? Il bagno di folla è il segno dei tempi, è la prova che il premier vuole ritrovare la forza in parte perduta e in parte contestata, ma è anche la confessione della debolezza che accusa. Le piazze grmite appartengono ad un'altra Italia e ad un'altra epoca, a quando la mobilità sul territorio era un lusso, la televisione non c'era o non era in tutte le case. In quei tempi, peraltro, la piazza era praticamente monopolio della sinistra e dei sindacati. L'opinione pubblica benpensante e borghese non amava scendere in strada a manifestare.

Ci sono voluti insieme il maggioritario, la personalizzazione delle leadership e lo sdoganamento della destra perché la manifestazione di piazza diventasse una pratica coltivata anche dal fronte moderato. La convocazione del proprio popolo su un grande palcoscenico nazionale è diventato, per gli schieramenti, una risorsa irrinunciabile. Vale al contempo come evento mediatico per attirare l'attenzione dei media e dell'intera opinione pubblica e come invito alle proprie truppe perché serrino le fila nel momento della resa dei conti con l'esercito nemico. La chiamata alle armi funziona sempre nel momento del pericolo. In momenti poi come il presente di disamore, se non di esplicito rigetto, nei confronti della politica, una scossa al cuore dell'elettorato può essere addirittura benefica. Non è propriamente, però, il nostro caso. A Berlusconi, non diversamente del resto da Bersani, una prova muscolare sulla pubblica piazza serve, non tanto ad esaltare la propria forza, ma ad occultare la propria debolezza. Debolezza di proposte (cosa c'azzeccano il presidenzialismo o le riforme istituzionali con le regioni?) e anche debolezza di leadership. L'alleato Bossi gli promette eterna solidarietà, ma si tratta di una solidarietà pelosa. Il cofondatore del Pdl Fini non perde occasione per giurare - e spergiurare - che non intende strappargli lo scettro o fondare un nuovo partito, ma un giorno sì e l'altro pure non manca di logorame autorevolezza e credibilità. Il numero dei manifestanti è stato certamente confortante, ma l'esperienza insegna che piazze piene non significano automaticamente urne altrettanto piene.

Macchina elettorale a sette giorni dal voto

BRESCIA Saranno quasi settemila, in totale, tra presidenti, segretari e scrutatori, i componenti degli Uffici elettorali attivati per ciascuna delle 1.159 sezioni di voto che domenica prossima, 28 marzo, e lunedì 29, saranno impegnate a gestire la tornata elettorale nel Bresciano.

prio voto per il rinnovo del Consiglio regionale e del presidente della Lombardia. Ma per oltre 18mila elettori le schede di voto saranno due: a Lonato, Magasa e Roncadelle, infatti, si rinnova anche l'Amministrazione comunale.



a pagina 8

Scheda verde per le Regionali

Muore in moto 33enne bresciano

CARPENEDOLO Si è schiantato con la sua moto contro un'auto uscita da un incrocio ed è volato a una trentina di metri di distanza. Un impatto violentissimo che non ha lasciato scampo ad Andrea Leali, ingegnere 33enne originario di Castiglione delle Stiviere e residente a Carpenedolo, avvenuto proprio sotto gli occhi della moglie che lo seguiva in auto, e che ha cercato invano di rianimarlo in attesa che arrivassero

i soccorsi. Ma quando l'eliambulanza è atterrata, ormai non c'era più nulla da fare. E successo ieri pomeriggio verso le 14.30 a Gozzolina di Castiglione delle Stiviere. L'uomo, oltre alla moglie, lascia i genitori e la sorella.

a pagina 25

L'uomo ha fatto un volo di 30 metri



Berlusconi rilancia dalla piazza

Manifestazione del Pdl a Roma, il premier annuncia tre anni di governo per le grandi riforme. Il Pd: discorso da capopopolo, non da statista. Critico Casini: no alla protesta contro i giudici

SERIE A: INTER FERMATA, OGGI IL SORPASSO?



Brescia, tre punti d'oro con il Gallipoli

■ Tre punti d'oro per il Brescia che a Lecce ha superato il Gallipoli 2-1 grazie ai gol di Cordova su punizione e di Dallamano. Non una gara particolarmente brillante, quella dei biancoblu di Iachini, che hanno rischiato molto in difesa, ma un risultato che lancia le rondinelle, ora ad un solo punto dal secondo posto (occupato dal Sassuolo) e

quindi dalla promozione diretta in serie A. Martedì al Rigamonti, nel turno infrasettimanale, arriva il Cesena: sarà una sfida estremamente probante.

In serie A l'Inter non è andata oltre il pareggio a Palermo, mentre la Roma ha vinto 4-2 contro l'Udinese. Oggi i rossoneri possono tentare il sorpasso, battendo il Napoli.

nello sport

ROMA «L'amore vince sempre sull'odio», ribadisce Berlusconi prima di snocciolare la sua sequela di accuse contro i giudici, il «giustizialista» Di Pietro, la «sinistra», che, se dovesse vincere, «metterebbe la libertà a rischio».

Questi i temi portanti della manifestazione del Pdl in piazza San Giovanni ieri a Roma. Esattamente come nel '94 Berlusconi chiama ad una nuova «scelta di campo». Il premier promette: dopo le regionali, per i successivi tre anni, il governo si concentrerà sulle riforme, quella della giustizia in testa.

Quante persone in piazza San Giovanni? Oltre un milione, secondo gli organizzatori, centocinquanta mila per la Questura. La manifestazione è terminata con un intervento breve di Bossi e con i 13 candidati governatori sul palco a giurare sul «Programma per l'Italia», un impegno a seguire tutti una stessa politica.

Le opposizioni sono tutte critiche verso la manifestazione e i suoi contenuti. «Il discorso di Berlusconi non è stato da statista ma da capopopolo» dice Bersani, segretario del Pd. Che aggiunge: «Da 15 anni sentiamo dire da Berlusconi le stesse cose: cattivi magistrati, cattivi comunisti, ma sui problemi degli italiani e su come risolverli neanche una parola». Critico Casini (Udc): «Questo è l'unico Paese al mondo in cui un vertice dello Stato va in piazza contro i magistrati».

a pagina 2 e 3

IL SOMMARIO

PRIMO PIANO	2-3	SEBINO FRANCIACORTA	28
INTERNO	5-6	VALCAMPONICA	29
ESTERO	7	SPORT	33-42
BRESCIA E PROVINCIA	8-9	ECONOMIA	43-46
LA CITTÀ	10-20	GDB AGRICOLTURA	47
LA PROVINCIA	22-23	CULTURA	49
BASSA	25	SPETTACOLI	50-54
GARDA	26	AGENDA	60-61
VALTROMPIA		NECROLOGIE	62
E LUMEZZANE	27	LETTERE	63

DOMANI IN EDICOLA



Turismo e lavoro: è tempo di offerte

SOGNARE È UNA CASA MERAVIGLIOSA



RITAGLIA IL BOLLINO Estratto del regolamento a pag. 10

ARRESTO DELLA MOBILE

Un chilo di coca in «mattonella»: dentro muratore di Travagliato

A PAGINA 9

Milano-Sanremo: tris di Freire davanti a Boonen e Petacchi



Lo spagnolo Oscar Freire Gomez

SANREMO Lo spagnolo Oscar Freire (Rabobank) vince per la terza volta in carriera la Milano-Sanremo, classicissima di primavera. Al termine dei 298 chilometri, in un sprint a ranghi ristretti fra una ventina di atleti l'ex campione del mondo ha posto il suo sigillo per la terza volta (quanti i titoli iridati vinti) davanti al belga Boonen (tra i grandi favoriti della vigilia e ancora a secco alla Sanremo). Terzo e primo degli italiani Alessandro Petacchi davanti al neoprofessionista Modolo.

a pagina 41

lotto	
ESTRAZIONE DEL 20/03/2010	
BARI	46 65 34 29 24
CAGLIARI	64 84 26 20 38
FIRENZE	80 50 45 42 58
GENOVA	70 50 11 39 16
MILANO	9 82 18 24 75
NAPOLI	38 80 74 39 79
PALERMO	59 31 84 35 67
ROMA	56 15 5 68 45
TORINO	3 39 6 18 25
VENEZIA	41 35 12 30 70
NAZIONALE	47 85 16 36 52

10 e lotto
COMBINAZIONE VINCENTE
3 9 15 26 31 34 35 38 39 41
46 50 56 59 64 65 70 80 82 84
superenalotto
COMBINAZIONE VINCENTE
4 18 26 47 61 80
NUMERO JOLLY 35
NUMERO SUPERSTAR 15
Totale montepremi € 53.648.047,59
nessun vincitore con «6»
all'unico con «5+1» € 878.796,25
ai 10 punti «5» € 65.909,72
ai 1.943 punti «4» € 339,21
ai 73.576 punti «3» € 17,91
jackpot a riporto €50.800.000,00

Ubi Banca, dividendo di 0,30 euro

Il 2009 si chiude con un balzo dell'utile a 270 milioni. L'assemblea il 24 aprile

IL NOSTRO CONCORSO



Un nuovo bollino e nuovi servizi gratuiti

A PAGINA 21

BRESCIA Il Consiglio di Gestione di Ubi Banca ha approvato venerdì sera il progetto di bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato di gruppo. Il 2009 si chiude con un utile netto di 270,1 milioni, quasi quadruplicato rispetto ai 69 milioni del 2008. All'assemblea del prossimo 24 aprile (che si svolgerà a Brescia) verrà proposta ai soci la distribuzione di un dividendo unitario di 0,30 euro (lo scorso anno era 0,45). Sul fronte patrimoniale, gli impieghi sono saliti del 1,7% a 98 miliardi, la raccolta totale del 2,4% a 176 miliardi con la diretta in calo dello 0,4% a 97,2 miliardi e l'indiretta in crescita del 6,1% a 78,8 mld.

a pagina 44

PROGETTARE IL FUTURO



Pgt, al via i focus tematici per la «città di domani»

A PAGINA 10